

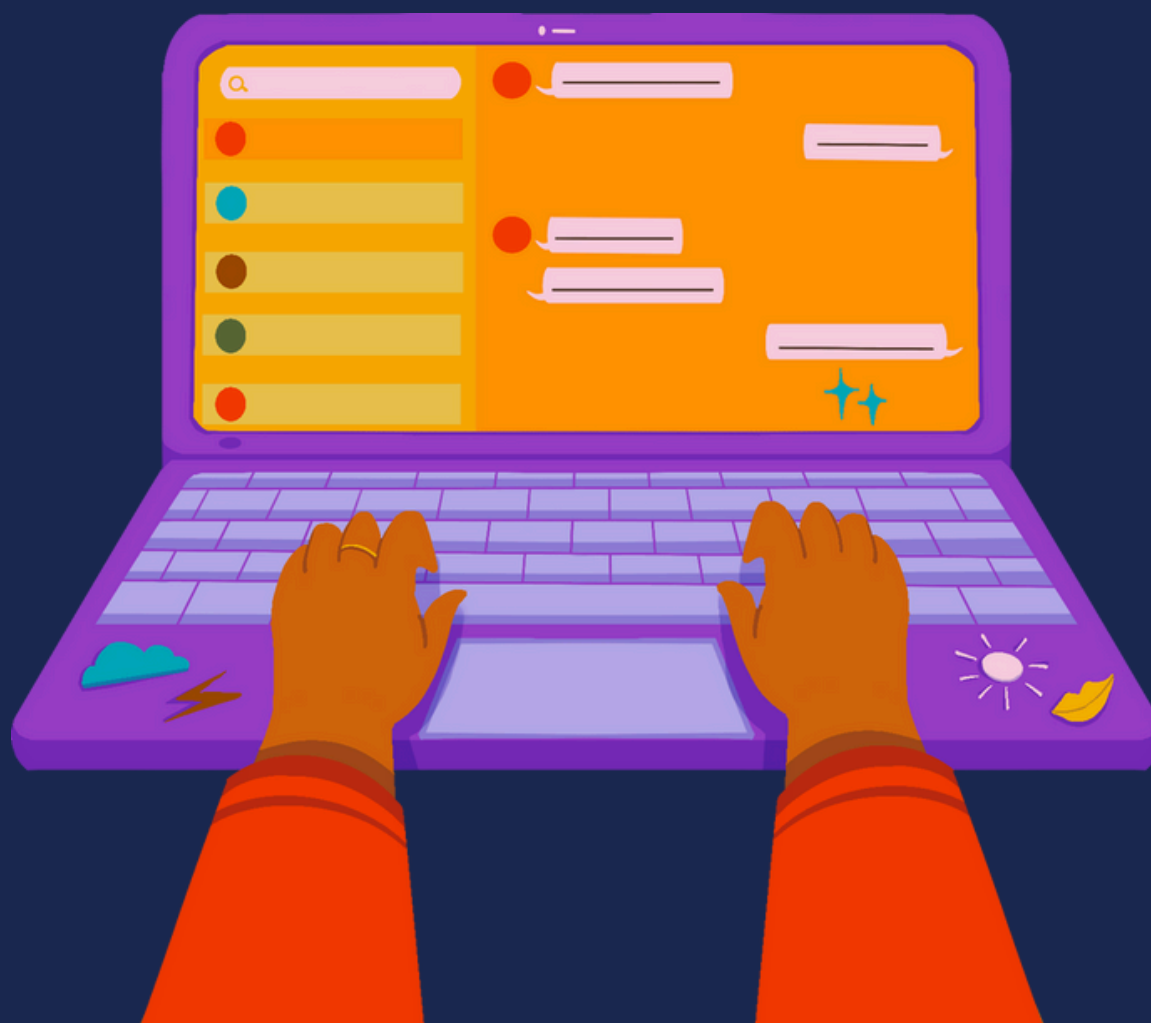


Cofinanziato
dall'Unione europea



Sustainable Development Goals for Pupils

Programma del corso di competenze digitali



 CENTRO SVILUPPO
CREATIVO
DANILO DOLCI

 EMA
European Multicultural Association



Imprint

A cura di: Ecole Primaire Publique Piton La Ravine Blanche (Francia), Eco - Logic (Macedonia), OOU

Malina Popivanova (Macedonia), Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci (Italia), European Multicultural Association (Bulgaria), Yenimahalle Istiklal Ilkokulu (Turchia).

Design e layout: Eco Logic Il presente documento (in lingua inglese, francese, italiana, bulgara, turca e macedone) e altri materiali prodotti nell'ambito del progetto sono disponibili gratuitamente al link: sdg4pupils.eu

Tutti i materiali sono soggetti alla licenza Creative Commons CC-BY-NC-SA. Possono essere utilizzati, riprodotti, distribuiti e modificati alle seguenti condizioni:

Deve essere riconosciuta una menzione di paternità adeguata. L'eventuale ulteriore distribuzione o sviluppo dell'opera non può avere scopi commerciali e deve essere effettuato con la stessa licenza dell'originale. È esplicitamente consentito l'uso dei materiali in seminari, *workshop* e in classe, anche se la persona che tiene l'attività riceve un compenso. Maggiori informazioni al link:

www.creativecommons.org



Il presente programma è parte del progetto Erasmus+ *Sustainable Development Goals for Pupils*.

Project Number: 2022-1-FR01-KA220-SCH-000087085

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Introduzione

L'ambito dell'istruzione è in continuo cambiamento e si evolve ogni giorno, rendendo le competenze digitali insostituibili e necessarie, tanto per le educatrici e gli educatori che per le e gli studenti. Il progetto Erasmus+ "Sustainable Development Goals for Pupils (SDGP)" riconosce tale crescente necessità e ha sviluppato un corso di competenze digitali strutturato e destinato alle e agli insegnanti. Il corso si compone di presentazioni PowerPoint, quiz e video e fornisce alle e ai docenti gli strumenti necessari a integrare la tecnologia al livello professionale, ottimizzando le proprie capacità di comunicazione, collaborazione e innovazione pedagogica. Questa iniziativa mira a colmare il divario tra gli strumenti digitali e le pratiche di insegnamento sostenibile, rispettando così gli obiettivi globali in materia di istruzione e promuovendo l'inclusività, il coinvolgimento attivo e l'apprendimento permanente.

Il corso contiene sei moduli, ciascuno dei quali affronta un aspetto differente dell'educazione digitale. Tramite i moduli, il corso mira a fornire alle e ai docenti competenze pratiche, conoscenza teorica e strategie attuabili per utilizzare in maniera efficace le tecnologie digitali nell'ambito della classe. Dalla promozione della collaborazione all'*empowerment* digitale delle e degli studenti, i moduli forniscono alle e agli educatori un piano per navigare in un mondo guidato dalla tecnologia.

Modulo 1. Utilizzare gli strumenti digitali per la cooperazione e la comunicazione

Questo modulo illustra come le tecnologie digitali sono in grado di semplificare la collaborazione e la comunicazione tra insegnanti, studenti e comunità educative più ampie. Le educatrici e gli educatori potranno apprendere a sfruttare le piattaforme digitali per il *networking* professionale, la collaborazione tra pari e la comunicazione in tempo reale, promuovendo così una cultura di condivisione di conoscenza e di supporto reciproco.

Modulo 2. Risorse digitali: selezione, modifica, creazione e condivisione

Il modulo esplora in profondità le considerazioni etiche e pratiche della selezione, dell'adattamento e della creazione delle risorse digitali. Sottolinea, inoltre, le cose da fare e da non fare nella gestione di tali risorse, mostrando a educatrici ed educatori come curare e condividere contenuti in maniera responsabile e in linea con i propri obiettivi pedagogici.

Modulo 3. Gestire le tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento

Il modulo tratta il tema dell'integrazione efficace degli strumenti digitali alle pratiche didattiche. Le e gli insegnanti potranno esplorare i principi della gestione delle tecnologie digitali, allo scopo di ottimizzare il coinvolgimento delle e degli studenti, promuovere svariati stili di apprendimento e incoraggiare lo sviluppo di ambienti educativi collaborativi e autonomi.

Modulo 4. Strumenti digitali e tecniche di valutazione per il personale docente

La valutazione è una componente essenziale del sistema educativo. Questo modulo si occupa di illustrare alle e ai docenti una serie di strumenti e tecniche digitali volte alla valutazione delle e degli studenti. Pone, inoltre, l'accento sul *feedback* e sull'analisi dei progressi, permettendo così al personale docente di selezionare le strategie di valutazione più efficaci e in linea con le esigenze della pedagogia moderna.

Modulo 5. Migliorare il processo di inclusione della tecnologia digitale

L'inclusività è un pilastro dell'istruzione. Questo modulo esplora i vari utilizzi degli strumenti digitali nella promozione dell'accessibilità e della personalizzazione. Le e i docenti potranno creare classi inclusive, in cui tutte le e tutti gli studenti possano partecipare attivamente e godere dei vantaggi dell'apprendimento digitali, indipendentemente dalle capacità o dal contesto di provenienza.

Modulo 6. Promuovere le competenze digitali delle e degli studenti

Il modulo finale mira a fornire alle e agli studenti gli strumenti necessari all'utilizzo creativo e responsabile delle tecnologie. Permetterà al personale docente di esplorare pratiche che permettano alle e ai discenti di sviluppare competenze digitali fondamentali, incluse la comunicazione, la creazione di contenuti e il *problem solving*. Tali competenze servono a preparare le e gli studenti a navigare il mondo digitale con spirito fiducioso e innovativo.

Ciascun modulo si concentra su un'area distinta dell'integrazione digitale, conferendo a educatrici ed educatori le competenze e le strategie necessarie a creare un ambiente didattico moderno, inclusivo e in cui la tecnologia occupa il ruolo principale. Il corso permette al personale docente di migliorare la propria alfabetizzazione digitale e, al contempo, di spronare le proprie e i propri studenti a diventare cittadine e cittadini digitali con impegno e responsabilità.

Attraverso i vari moduli, le e i docenti potranno acquisire una comprensione globale del ruolo degli strumenti digitali volti a innovare gli approcci all'insegnamento. Il progetto Erasmus+ "Sustainable Development Goals for Pupils" mira a fornire al personale docente le competenze fondamentali per poter creare una classe sostenibile, inclusiva e pronta ad affrontare il futuro, permettendo al contempo che l'istruzione si evolva di pari passo ai progressi permessi dalla tecnologia.

Modulo 2. Risorse digitali: selezione, modifica, creazione e condivisione

Introduzione	<p>Il modulo 2 esamina il ruolo significativo delle risorse digitali nell'istruzione contemporanea, concentrandosi su differenti formati, quali ebook, video, infografica e materiale interattivo. Tali risorse migliorano i risultati didattici e promuovono la partecipazione della classe, arricchendo l'esperienza di apprendimento. Questo modulo mira a fornire al personale docente le abilità necessarie a scegliere, modificare, produrre e distribuire risorse digitali in modo da rispondere alle esigenze di un'ampia varietà di studenti.</p> <p>Questa sessione include strumenti come liste e griglie di valutazione e funge da supporto alla scelta di risorse di qualità, in funzione dell'accessibilità, correttezza, pertinenza e possibilità di interazione. Verranno inoltre trattate le ramificazioni etiche e legali dell'utilizzo delle risorse, tra cui le questioni sul copyright e le licenze Creative Commons. Le e i partecipanti apprenderanno, inoltre, a produrre materiali digitali usando Canva e Google Slides. Il modulo affronterà anche tecniche efficienti di scambio di materiale su servizi di archiviazione cloud, come Google Drive e Dropbox, con particolare attenzione alle funzionalità collaborative offerte da Google Documents e Padlet. Il modulo 2 illustra, in particolar modo, come integrare le risorse digitali alle lezioni, garantendone l'accessibilità. Attraverso esercizi interattivi e meccanismi di <i>feedback</i>, le e i partecipanti saranno guidate e guidati alla riflessione e al miglioramento personale.</p>
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Conferire alle e ai partecipanti le competenze necessarie a selezionare, modificare, creare e condividere varie risorse digitali, ai fini di un insegnamento efficiente.- Promuovere la comprensione delle considerazioni etiche e legali in materia di uso e modifica delle risorse digitali.- Incoraggiare la collaborazione e l'integrazione delle risorse digitali alle lezioni, per un apprendimento accessibile.
Competenze di apprendimento	<ol style="list-style-type: none">1. Valutazione delle risorse digitali: determinare la correttezza, la pertinenza, l'accessibilità e la possibilità di interazione delle risorse digitali.2. Modifiche etiche alle risorse: di apportare cambiamenti ai materiali digitali in linea con i principi delle Creative Commons e delle leggi sul copyright.3. Creazione di contenuti digitali: produrre materiali didattici coinvolgenti tramite, ad esempio, Canva e Google Slides.

Tipologie di risorse digitali e selezione di risorse di qualità

Migliorare le esperienze di apprendimento e insegnamento nel contesto dell'istruzione moderna richiede una minima conoscenza delle varie risorse digitali e la capacità di selezionare quelle di qualità.

Esistono svariati tipi di risorse digitali: podcast, ebook, video, infografica, e materiali interattivi. Dal momento che ogni formato presenta vantaggi specifici, che rispondono a stili di apprendimento diversi, le e i docenti devono essere abili a riconoscere e usare tali risorse.

L'importanza di selezionare risorse digitale di qualità non è da sottovalutare: i risultati didattici e il coinvolgimento delle e degli studenti dipendono infatti fortemente dalla qualità degli strumenti utilizzati. La precisione e la correttezza del materiale proposto su queste piattaforme sono fondamentali. Perché le e gli studenti acquisiscano conoscenza in ambito digitale (il che è essenziale per lo sviluppo intellettuale e per la capacità decisionale), sono necessarie risorse affidabili. Per mantenere standard di contenuti didattici elevati, le risorse devono provenire da case editrici autorevoli, persone esperte in materia o piattaforme in cui sia prevista la revisione paritaria.

Anche l'interattività e il coinvolgimento dell'utente rappresentano considerazioni essenziali nella scelta dei materiali digitali. Quiz, giochi di ruolo e progetti di gruppo sono alcuni esempi di componenti interattive che incrementano il coinvolgimento delle e degli studenti, nonché il mantenimento delle conoscenze didattiche.

L'inclusione e l'accessibilità rappresentano, infine, fattori essenziali da considerare durante il processo di selezione. È, infatti, necessario che le risorse digitali siano realizzate tenendo a mente un'ampia gamma di discenti, incluse le persone con disabilità. Ciò implica assicurarsi che i materiali didattici siano accessibili anche attraverso tecnologie assistive, che siano linguisticamente comprensibili e che forniscano formati alternativi, quali trascrizioni o commenti audio.

In conclusione, il personale docente può migliorare i metodi di insegnamento integrando al proprio approccio le varie tipologie di risorse digitali e mettendo in pratica gli standard per una selezione di alta qualità. Tutte le e tutti gli studenti possono trarre vantaggio da un ambiente didattico arricchente, stimolante e focalizzato sull'accessibilità, il coinvolgimento e la credibilità. Ciò permetterà loro di fiorire nell'era della rivoluzione digitale.

Valutare le risorse digitali

Garantire la qualità e l'efficacia dei materiali formativi richiede la valutazione delle risorse digitali. Per poter scegliere le soluzioni migliori per le loro esigenze didattiche, le educatrici e gli educatori devono utilizzare una serie di strumenti e strategie utili a esaminare le risorse in maniera approfondita, quali liste, revisioni tra pari e griglie di valutazione. Ciascuna di queste tecniche svolge una funzione specifica nel processo di valutazione.

Le griglie di valutazione, ad esempio, offrono una struttura organizzata per la valutazione dei materiali digitali, basandosi su standard ben precisi: ad esempio, precisione, applicabilità, coinvolgimento e facilità d'uso. Permettono, inoltre, alle educatrici e agli educatori di fornire una valutazione imparziale, delineando i requisiti che una data risorsa deve possedere. Una griglia di valutazione può essere suddivisa in sezioni che valutano il potenziale di coinvolgimento complessivo del materiale in esame, la veridicità della fonte e la comprensibilità delle informazioni contenute. Le e gli insegnanti possono così garantire un processo di valutazione uniforme dei vari materiali.

Anche le liste rappresentano strumenti utili per supportare le e gli insegnanti nel processo di valutazione. Le qualifiche dell'autore, la data di pubblicazione e l'esistenza di citazione o riferimenti sono solo alcuni dei fattori chiave che rendono una lista ben stilata e utilizzabile per la valutazione. Le e gli educatori possono selezionare le risorse in maniera più efficace servendosi di questo strumento, che permette loro di trovare rapidamente gli elementi che rendono la risorsa affidabile e di qualità.

Le revisioni tra pari, invece, prevedono la valutazione in gruppo. Grazie allo scambio di idee e di punti di vista, le e gli insegnanti possono venire a contatto con esperienze e aree di competenza diverse. Le revisioni paritarie mettono in luce i punti ciechi ed eventuali pregiudizi, permettendo una conoscenza più approfondita dei vantaggi e degli svantaggi della risorsa.

Consideriamo l'esempio delle scuole elementari in Spagna. Alcune scuole elementari spagnole hanno adottato le piattaforme Edmodo e Nearpod come risorse di apprendimento interattivo, allo scopo di supportare i progetti di gruppo e fornire una comprensione delle consegne didattiche in tempo reale.

Il personale docente ha valutato i materiali interattivi usando liste e griglie di valutazione, basandosi sul valore didattico, sul grado di coinvolgimento della classe e sulla conformità agli obiettivi previsti dal programma scolastico.

Alla scelta delle risorse ha inoltre contribuito l'opinione delle e degli studenti. In seguito all'implementazione di questi strumenti, le e gli insegnanti hanno scoperto che le verifiche interattive e i progetti di gruppo avevano migliorato il coinvolgimento della classe e la comprensione di materie più complesse, come l'educazione civica e la matematica. Le scuole che hanno integrato queste piattaforme hanno registrato un aumento del 30% nel rendimento scolastico delle e degli studenti durante gli esami. In Spagna, la valutazione delle risorse didattiche interattive ha prodotto miglioramenti notevoli e promosso un ambiente didattico più attraente e interattivo.

Modificare le risorse digitali esistenti

Al momento di utilizzare, modificare e condividere materiale digitale, il personale docente deve tenere in considerazione la questione sul copyright e le licenze Creative Commons. Le e gli insegnanti che desiderano modificare risorse per il proprio corso, devono assicurarsi di farlo in maniera moralmente e legalmente accettabile.

Il diritto esclusivo di utilizzare le proprie creazioni, come libri, musica, film e risorse digitali, viene conferito all'autore di opere originali sotto copyright. Ciò significa che le e gli insegnanti non possono copiare, modificare o distribuire legalmente contenuti soggetti a copyright senza autorizzazione. I diritti d'autore servono a tutelare la proprietà intellettuale, ma sono talvolta di ostacolo in contesti educativi, in cui le e gli studenti hanno bisogno di accedere a varie risorse per l'apprendimento. L'utilizzo inappropriato di contenuti soggetti a copyright può comportare ripercussioni legali. A questo proposito, le licenze Creative Commons (CC) sono state ideate allo scopo di fornire una soluzione più flessibile a tale questione. Per mezzo delle CC, le autrici e gli autori possono condividere le proprie opere fornendo vari livelli di autorizzazione. Certe CC, ad esempio, permettono alle e ai docenti di utilizzare e modificare il materiale, a condizione che venga dato il giusto credito all'autrice o autore originale. Altre, invece, vietano le modifiche dell'opera originale o ne limitano l'uso commerciale. Conoscendo tali licenze, le educatrici e gli educatori possono rispettare gli obblighi legali ed etici legati all'utilizzo del materiale digitale. Prima di eventuali cambiamenti, il personale docente deve, inoltre, assicurarsi di utilizzare risorse per cui sono autorizzate la condivisione e l'apporto di modifiche. Il materiale soggetto a licenza Creative Commons potrebbe presentare limitazioni specifiche in materia di utilizzo, quali "Attribuzione-NonCommerciale" o "Attribuzione-CondividiAlloStessoModo", che specificano le autorizzazioni concesse per ciascuna risorsa. Le e gli insegnanti possono quindi modificare materiale rispettando tali principi, adattando ad esempio il contenuto a vari livelli di apprendimento, traducendolo in altre lingue o aggiungendo elementi multimediali.

Alcune piattaforme online e diversi software di editing permettono di lavorare con tali risorse: le e i docenti possono, ad esempio, modificare l'infografica tramite programmi quali Canva, o regolare risorse testuali tramite Google Docs. Piattaforme come H5P facilitano la creazione di contenuti interattivi, mentre strumenti per l'editing di video, come Adobe Premiere, permettono di adattare contenuti visivi. Grazie a tali tecnologie, è possibile modificare facilmente materiali e risorse e rispondere alle esigenze specifiche di ciascuna scuola.

Esempi di modifiche includono l'aggiunta di commenti, per aiutare le e gli studenti a comprendere meglio materie più complesse, la modifica di fotografie ed elementi visivi per rendere il contenuto più appropriato e l'adattamento del testo, per facilitarne la lettura.

Una o un docente potrebbe, ad esempio, adattare la terminologia di una risorsa per studenti più giovani, includere esempi tratti dall'esperienza locale o aggiungere domande interattive per stimolare l'interesse della classe, durante una lezione sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

In conclusione, le e gli insegnanti che desiderano utilizzare e adattare le risorse digitali in maniera etica e legale devono possedere una conoscenza solida dei diritti di autore e delle Creative Commons. Rispettando i diritti sulla proprietà intellettuale, possono migliorare le lezioni mediante l'uso di materiale appropriato e che aderisca agli obblighi legali previsti.

Creare risorse digitali

Quella di creare risorse digitali è una competenza necessaria che permette alle e agli educatori di progettare risorse personalizzate per rispondere alle esigenze delle e degli studenti.

Il personale docente può costruire materiale stimolante e coinvolgente, in grado di migliorare le esperienze didattiche mediante strumenti semplici quali Canva, Google Slides e software di video editing. Grazie a un'ampia selezione di modelli modificabili, Canva permette la creazione di post e infografica, nonché la pianificazione di lezioni. Google Slides, dal canto suo, si presta particolarmente per i progetti di gruppo e le lezioni condivise, poiché consente l'accesso collaborativo e le presentazioni interattive in tempo reale. Con il supporto di programmi gratuiti, quali OpenShot, e a pagamento, come Adobe Premiere, le e i docenti possono modificare video per semplificare concetti complessi o mostrare il proprio talento digitale.

Determinare obiettivi di apprendimento specifici è il primo passo per sviluppare una risorsa digitale. Cosa dovranno imparare le e gli studenti e come dovranno raggiungere tale obiettivo? Domande come queste permettono di organizzare le risorse e i contenuti da realizzare. È possibile utilizzare strumenti adeguati, come Canva per le immagini, Google Slides per le presentazioni o software di video editing per i contenuti multimediali, se gli obiettivi sono ben chiari. Se ricercano uno stile personalizzato, le e i docenti possono creare le risorse da zero, ma la scelta di un modello semplifica il processo. Il passo successivo è l'aggiunta di contenuto, che comprende componenti multimediali, elementi di grafica e testo a supporto degli obiettivi didattici. L'uso dell'infografica per le scienze ambientali, ad esempio, permette di mostrare dati e fatti insieme a immagini volte a illustrare i concetti chiave.

Per rendere le presentazioni di Google Slides più interattive, le e i docenti possono aggiungere video, elementi di testo e link esterni. È inoltre raccomandabile mantenere uno stile semplice e lineare, con caratteri comprensibili, una scelta di colori unificata, nonché la presenza di sufficienti spazi vuoti per evitare di sovraccaricare le e gli studenti. Occorre poi assicurarsi del corretto funzionamento dei link, dei video e delle componenti interattive. Per questo, è anche possibile chiedere un riscontro a colleghi e studenti. Includere elementi interattivi come quiz, film incorporati e link cliccabili contribuisce a migliorare significativamente il coinvolgimento delle e degli utenti.

Per fare in modo che le e gli studenti possano esplorare e concentrarsi sul materiale, è fondamentale anche mantenere coerente il layout delle risorse. Bisogna inoltre garantire che i materiali siano accessibili anche a studenti con disabilità, utilizzando quindi caratteri leggibili, contrasti di colore adeguati e testo alternativo per le immagini.

Infine, è possibile migliorare le risorse digitali create mediante sforzi e commenti concertati, condividendo le risorse su Google Slides e altre tecnologie collaborative. Il personale docente può, in questo modo, realizzare prodotti digitali di successo e interessanti, personalizzandoli per rispondere a varie esigenze di apprendimento e acquisendo così padronanza di questi strumenti e di queste strategie informatiche.

Condividere risorse digitali

Per le educatrici e gli educatori, la condivisione di risorse digitali è essenziale ai fini della promozione del lavoro di gruppo, di un migliore accesso alle risorse online per le e gli studenti e di un aumento del processo didattico in generale. Molte e molti insegnanti si servono di piattaforme come Dropbox e Google Drive per condividere facilmente lezioni, compiti, video e altro materiale didattico con studenti, colleghe e colleghi.

Dal momento che Google Drive è associato altre risorse di Google Workspace, le e gli insegnanti possono lavorare congiuntamente su documenti, fogli di calcolo e presentazioni in tempo reale. Possono, inoltre, gestire le autorizzazioni e assicurarsi che le risorse siano condivise in modo sicuro, pur potendo essere modificate, visualizzate o commentate in base ai requisiti delle persone destinatarie, creando link condivisibili o inviando inviti via e-mail a persone selezionate.

Funzionalità altrettanto convenienti sono offerte da Dropbox, che permette di condividere agevolmente risorse e di sincronizzare i contenuti su più dispositivi. Le e i docenti possono inoltre creare cartelle condivise per risorse dipartimentali o progetti di classe. Qualsiasi modifica apportata a tali cartelle è immediatamente accessibile a tutte le e i partecipanti al file. Si tratta di una funzionalità particolarmente utile nell'ambito di lavori di gruppo con altre e altri docenti o nei casi in sia necessario supervisionare un numero elevato di studenti.

Oltre a utilizzare queste piattaforme, le educatrici e gli educatori dovrebbero adottare approcci efficienti di condivisione di risorse, per garantire che il materiale sia chiaro e conciso. L'aggiunta di metadati ai file (parole chiave, nome dell'autrice o autore e tematiche pertinenti) è un'ottima strategia per migliorare la ricerca e il recupero di documenti, soprattutto se si lavora con risorse didattiche complete, come interi programmi scolastici o raccolte multimediali.

Una maniera alternativa per condividere file è quella di segnalarli tramite etichette (tag), per suddividerli in base all'argomento, al tema o alla categoria (ad es., "esperimenti di scienze", "verifiche di matematica", "apprendimento basato su progetti"). Ciò semplifica e rende più rapida la ricerca di materiale specifico all'interno di una raccolta condivisa più ampia. Inoltre, la condivisione di documenti con descrizioni garantisce che chi li riceve abbia chiari il contesto e il contenuto. Le descrizioni concise permettono di risparmiare tempo ed evitare fraintendimenti, poiché indicano chiaramente lo scopo di ciascun file, la maniera di utilizzo in classe ed eventuali prerequisiti.

Mediante le piattaforme descritte, le e i docenti possono accelerare il processo di condivisione e garantire che le risorse siano facilmente accessibili, pertinenti e adeguate agli obiettivi di apprendimento. Possono, inoltre, creare biblioteche di risorse ampie e dettagliate, che possono essere condivise e modificate tra pari, se necessario, per l'uso a lungo termine. Oltre a permettere di risparmiare tempo, la condivisione collaborativa di risorse digitali migliora il calibro e l'efficacia del materiale didattico, contribuendo allo sviluppo di un ambiente di apprendimento più ricco e stimolante.

<p>Creare le risorse digitali in maniera collaborativa</p>	<p>Lavorando insieme per creare risorse digitali, docenti e studenti possono migliorare le proprie pratiche di insegnamento e risultati di apprendimento. La collaborazione per lo sviluppo di risorse permette alle educatrici e agli educatori di scambiare punti di vista variegati, conoscenza specializzata e inventiva, ottenendo così materiale didattico più completo e di maggiore qualità. Le e gli insegnanti possono unire le proprie competenze e conoscenze per produrre risorse in grado di soddisfare varie esigenze e stili di apprendimento, a loro volta in grado di stimolare la creatività delle e degli studenti. Ciò ricopre un'importanza cruciale nelle classi odierne, in cui si pone l'accento sull'inclusività e l'apprendimento personalizzato.</p> <p>La condivisione del carico di lavoro è uno dei principali vantaggi della generazione delle risorse collaborative. Il materiale didattico può essere condiviso in maniera più efficiente quando le e i docenti assegnano compiti in base ai punti di forza. Una o un docente può, ad esempio, mostrare particolare talento nella creazione di contenuti, mentre un'altra o un altro nell'integrazione di elementi multimediali o nella grafica. Lavorando insieme, possono sviluppare risorse digitali utili e stimolanti, più difficili da realizzare individualmente. Le e i docenti sono anche incoraggiati a riflettere e a fornire un riscontro sul processo di collaborazione, migliorando così la qualità del materiale sviluppato. Possono fornire critiche costruttive alle colleghe e ai colleghi, individuando i punti da sviluppare e garantendo che le risorse siano in linea con gli standard e gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>La creazione di materiale digitale collaborativo è facilitata da una serie di piattaforme, tra cui le popolari Google Docs e Padlet. Il lavoro collaborativo sul piano delle lezioni, sui fogli di lavoro e su altro materiale didattico è facilitato da Google Docs, che permette a più utenti di lavorare sulla stessa pagina in tempo reale. Poiché la piattaforma prevede la possibilità di modificare, commentare e condividere in tempo reale, tutte e tutti i partecipanti possono lavorare su uno stesso documento nello stesso momento e contribuire alla sua revisione. Di conseguenza, ciascun membro del gruppo diventa responsabile del lavoro e le risorse vengono sviluppate in tempi più brevi. Al contrario, Padlet rappresenta una lavagna digitale interattiva, che consente alle e agli utenti di aggiungere link, immagini, video e note, il che lo rende uno strumento ideale per la pianificazione e l'elaborazione di idee. Padlet è una piattaforma utilizzabile per lavorare sui progetti di gruppo, raccogliere idee e selezionare risorse in maniera semplice e accessibile.</p>
	<p>Oltre alla produzione di materiale di alta qualità, il processo collaborativo migliora le connessioni professionali del personale docente e promuove una cultura scolastica collaborativa. Tramite la cooperazione, le e gli insegnanti acquisiscono nuove competenze, condividono conoscenza e ottimizzano la propria comprensione di materiale digitale nel contesto delle pratiche pedagogiche. Questo caso studio dimostra il valore del lavoro di squadra nella produzione di risorse didattiche modulari, flessibili e di successo. Lavorando insieme, le e i docenti possono contribuire al proprio sviluppo professionale e fornire alle e agli studenti esperienze formative più variegata e coinvolgenti.</p>

<p>Integrare le risorse digitali nella pianificazione delle lezioni</p>	<p>Il personale docente di oggi deve essere in grado di incorporare le risorse digitali ai piani delle lezioni, in modo da migliorare l'apprendimento delle e degli studenti e tenersi aggiornate e aggiornati sulle evoluzioni costanti della tecnologia di questa epoca. Video, simulazioni interattive e ebook sono esempi di risorse digitali che offrono molteplici metodi per collegare i contenuti agli obiettivi didattici e soddisfare diversi stili di apprendimento. Il personale docente può incrementare le conoscenze e stimolare l'interesse delle e degli studenti, integrando tali tecnologie all'interno delle lezioni in maniera efficace, in modo da renderle più pertinenti, inclusive ed entusiasmanti.</p> <p>Un aspetto chiave dell'integrazione delle risorse digitali è la garanzia che queste siano in linea con gli obiettivi didattici. Gli obiettivi principali di un corso formativo, come l'apprendimento di una certa idea o competenza, deve essere determinato dall'insegnante prima di scegliere la risorsa digitali che più si presta al raggiungimento di tali obiettivi: per illustrare una reazione chimica, ad esempio, la o il docente potrebbe aver bisogno di una simulazione interattiva. Ciò offre alla classe un'esperienza virtuale pratica che favorisce la comprensione. Affidandosi alle tecnologie digitali, le educatrici e gli educatori possono assicurarsi che le e gli studenti interagiscano significativamente con le materie, rendendo concetti astratti più tangibili e accessibili.</p> <p>Per mostrare in che modo una lezione di scuola elementare, concentrata sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) può integrare risorse digitali, prendiamo a esempio una lezione di scienze il cui obiettivo è comprendere l'obiettivo n. 15: "La vita sulla terra". Le e i docenti potrebbero realizzare una linea del tempo interattiva e multimediale, che enfatizzi il valore della salvaguardia degli ecosistemi, della fauna selvatica e delle foreste, utilizzando piattaforme quali Sutori; potrebbero inoltre essere inclusi video di specie a rischio di estinzione, foto che testimoniano la deforestazione e brevi riassunti di iniziative per internazionali per la conservazione della natura. Le e gli studenti potrebbero poi esplorare le varie componenti multimediali e scoprire le diverse misure attuate da altre nazioni per preservare l'ambiente. La classe avrebbe così l'opportunità di conoscere in maniera più approfondita le ragioni dietro alla perdita degli habitat e della biodiversità, partecipando a quiz o a giochi interattivi contenuti nella linea del tempo. Le e i docenti di un corso di lingua che tratta l'obiettivo n. 6, "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", potrebbero invece assegnare un progetto di scrittura collaborativa in cui, con Google Docs, le e gli studenti debbano scrivere una storia riguardante una comunità che riesce a risolvere la crisi idrica. Ogni studente si concentrerà su una parte della storia. Potranno inserire immagini raffiguranti laghi e fiumi, oppure film che evidenziano l'importanza dell'acqua pulita per la vita sulla terra. L'attività potrebbe prevedere la possibilità, per le e gli studenti, di scambiarsi <i>feedback</i> sul lavoro svolto e di offrire suggerimenti su come migliorare. L'uso di elementi multimediali permetterà di perfezionare le capacità di <i>storytelling</i> e la comprensione del valore delle acqua pulite.</p> <p>Grazie alla programmazione delle lezioni tramite strumenti digitali, le alunne e gli alunni delle scuole elementari possono interagire con gli argomenti legati ai SDG in maniera coinvolgente e adeguata all'età. Ciò permette loro di sviluppare maggiore comprensione delle questioni di importanza globale, stimolando il lavoro di gruppo, la creatività e le capacità di <i>problem solving</i>. Grazie all'uso delle risorse digitali, le educatrici e gli educatori possono rendere più semplici argomenti complessi, catturando l'attenzione delle e degli studenti su temi quali la sostenibilità, incoraggiandoli a riflettere su come migliorare il mondo per le generazioni future.</p>

**Garantire
l'accessibilità
e riflettere
sulle risorse
digitali**

Rendere le risorse digitali accessibili è fondamentale per la promozione di un ambiente didattico inclusivo. L'accessibilità dei contenuti richiede l'adesione a certi standard, tra cui il testo alternativo, un contrasto elevato e carattere di dimensioni specifiche, allo scopo di renderlo accessibile a tutte le e tutti i discenti, comprese le persone con disturbi dell'apprendimento e disabilità visive. Per rendere un testo leggibile, ad esempio, è bene utilizzare un carattere minimo di dimensioni 12-14; è possibile, inoltre, migliorare la visibilità selezionando un contrasto elevato tra il testo e lo sfondo; con descrizioni pertinenti per le immagini attraverso il testo alternativo, gli screen reader contribuiscono a garantire che gli studenti con disabilità visive possano interagire con i contenuti in modo efficace.

Strumenti come i tutorial delle WCAG (*Web Content Accessibility Guidelines*) offrono standard e approcci approfonditi per assistere le scuole nella costruzione di prodotti digitali accessibili. Tali standard, che includono tematiche quali la navigazione da tastiera, il contrasto dei colori e testo alternativo per le informazioni in forma non testuale, permettono alle e ai docenti di comprendere meglio le buone pratiche per l'accessibilità. Acquisendo familiarità con tali risorse e sviluppando materiale digitale secondo queste linee guida, le e gli insegnanti possono garantire che il materiale scolastico sviluppato soddisfi le esigenze di ogni tipo di discente.

Anche la creazione di un sistema di *feedback* è fondamentale ai fini di una sempre maggiore accessibilità. Le e i docenti possono trovare aree di miglioramento chiedendo alle e agli studenti di condividere le proprie esperienze con strumenti digitali. Tecniche come i *focus group* e i sondaggi anonimi possono essere utilizzati per ottenere importanti informazioni sugli approcci positivi e su quelli, invece, da migliorare. Le e gli insegnanti possono, inoltre, promuovere un approccio collaborativo volto allo sviluppo delle risorse, incoraggiando la valutazione tra pari di materiale facilmente accessibile.

Tramite l'integrazione di queste tipologie di riscontro, le educatrici e gli educatori hanno la possibilità di migliorare il materiale didattico, in modo che soddisfi i requisiti in continuo cambiamento delle e degli studenti. Mettendo al primo posto l'accessibilità e cercando metodi sempre novi per migliorarla, il personale docente potrà stabilire un ambiente di apprendimento più equo. Un clima di empatia e di comprensione rappresenta un vantaggio per tutte le e tutti gli studenti, non soltanto chi ha esigenze specifiche. Infine, garantire l'accessibilità delle risorse digitali conferisce alle e ai discenti la libertà di partecipare attivamente alla propria istruzione e di gettare le basi per il successo e l'apprendimento continuo.

Buone pratiche

Al momento di scegliere, modificare e co-creare risorse digitali, le e i docenti che desiderano migliorare i propri metodi didattici devono seguire una serie di buone pratiche. Khan Academy rappresenta un esempio significativo di piattaforma per la selezione di risorse online, poiché garantisce al personale docente l'accesso a informazioni di alta qualità, curando attività interattive e contenuti didattici in formato video su un'ampia gamma di argomenti. Integrando Khan Academy nei piani di lezione, le e gli insegnanti possono offrire alle e agli studenti esperienze di apprendimento personalizzate, in base alle loro specifiche esigenze. Per rafforzare i contenuti trattati in classe, una o un docente di matematica potrebbe, ad esempio, assegnare una serie di attività specifiche tramite Khan Academy. In questo modo, le e gli studenti possono apprendere secondo i propri tempi e ricevere un *feedback* immediato sulla loro comprensione del materiale didattico analizzato.

L'Open Educational Resources Commons (una biblioteca digitale gratuita per il materiale didattico) costituisce una risorsa utile per l'adattamento di materiali già esistenti. Le e i docenti possono utilizzarla per modificare le risorse disponibili, in modo da soddisfare le esigenze specifiche delle proprie classi. Piani di lezione, schede didattiche e materiali multimediali possono essere adattati per rispondere meglio agli stili di apprendimento di ogni studente e agli obiettivi scolastici. Per le e gli studenti che apprendono più efficacemente tramite elementi visivi, una o un docente di scienze potrebbe, ad esempio, modificare un esperimento di laboratorio preesistente aggiungendo supporti visivi, aumentando così il coinvolgimento e la comprensione della classe.

Anche il Wikipedia Education Program costituisce un ottimo esempio dell'efficacia della produzione collaborativa di risorse. Docenti e studenti lavorano insieme per aggiungere, modificare e creare nuove voci su Wikipedia, promuovendo così un senso di comunità e di conoscenza condivisa. Questa collaborazione consente alle e agli studenti di interagire con contenuti reali, sviluppando al contempo competenze fondamentali di ricerca e scrittura. Contribuendo a una piattaforma ampiamente utilizzata, le e gli studenti acquisiscono una comprensione più approfondita del valore delle fonti attendibili e della natura collaborativa della costruzione della conoscenza.

Il personale docente può creare ambienti di apprendimento più efficaci, coinvolgenti e inclusivi attraverso l'implementazione di alcune buone pratiche: la selezione di risorse affidabili, l'adattamento dei contenuti per garantirne l'accessibilità e la promozione della collaborazione. Queste strategie consentono alle e agli insegnanti di rispondere alle molteplici esigenze delle e degli studenti, migliorando l'apprendimento e favorendo una cultura dell'educazione permanente. L'adozione di queste pratiche permette alle e ai docenti di sviluppare contesti didattici più efficienti, stimolanti e inclusivi. Selezionando risorse di qualità, adattando i materiali per renderli accessibili e incoraggiando la collaborazione, le e gli insegnanti possono rispondere in modo efficace alle diverse necessità delle e degli studenti, migliorando i risultati di apprendimento e promuovendo una cultura di sviluppo continuo all'interno della classe.

Quiz	<p>1. Quale strumento è consigliabile per rendere l'infografica più stimolante in ambito didattico?</p> <p>A) Microsoft OneDrive B) Canva C) Google Docs D) Google Meet Soluzione: B</p> <p>2. Nella scelta di materiale digitale, quali fattori dovrebbero essere considerati prioritari dalle e dai docenti?</p> <p>A) Coinvolgimento e interazione B) Il livello di popolarità delle risorse C) Accessibilità e rilevanza D) La scelta individuale Soluzione: C</p> <p>3. Con le licenze Creative Commons, le e gli insegnanti possono:</p> <p>A) Utilizzare qualsiasi contenuto trovato online e modificarlo liberamente B) Condividere e modificare materiale secondo i termini stabiliti C) Ignorare del tutto le leggi sul copyright D) Utilizzare liberamente il materiale commerciale Soluzione: B</p>
	<p>4. Qual è la piattaforma migliore per la creazione collaborativa di risorse digitali in tempo reale?</p> <p>A) Google Docs B) Trello C) Dropbox D) Canva Soluzione: A</p> <p>5. Nella condivisione di risorse su Google Drive, quali sono le tecniche che migliorano l'accessibilità e la facilità di ricerca?</p> <p>A) L'aggiunta di metadati e descrizioni B) La sola condivisione con gruppi privati C) L'uso limitato a documenti interni D) La restrizione dell'accesso per evitare modifiche Soluzione: A</p>

